

TEATRO COMUNALE
PAVAROTTI-FRENI

MODENA

Brother to Brother: dall'Etna al Fuji

Compagnia Zappalà Danza

RASSEGNA
MODENA DANZA

2025/26

Brother to Brother: dall'Etna al Fuji

Compagnia Zappalà Danza

Regia e coreografia **Roberto Zappalà**

Musica originale dal vivo **Munedaiko**

Musica e soundscape **Giovanni Seminerio**

Concept, scene, luci e costumi **Roberto Zappalà**

Drammaturgia **Nello Calabrò**

Danzatori **Samuele Arisci, Loïc Ayme, Faile Sol Bakker, Giulia Berretta, Anna Forzutti,**

Dario Rigaglia, Silvia Rossi, Damiano Scavo, Alessandra Verona

Musicisti **Mugen Yahiro, Naomitsu Yahiro, Tokinari Yahiro**

Assistente alle coreografie **Fernando Roldan Ferrer**

Realizzazione costumi **Majoca**

Realizzazione scenografia **Peroni**

Direzione tecnica **Sammy Torrisi**

Ingegnere del suono **Gaetano Leonardi**

Management **Vittorio Stasi**

Distribuzione estero **Elettra Giunta**

Direzione generale **Maria Inguscio**

Una coproduzione **Scenario Pubblico / Compagnia Zappalà Danza - Centro di Rilevante Interesse Nazionale per la Danza e Fondazione Teatro Comunale di Modena**

In collaborazione con **AMAT & Civitanova Danza, Visavi Gorizia Dance Festival, Marche Teatro e Fuori Programma Festival**

Con il patrocinio di **INGV Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia**

Con il sostegno di **MiC Ministero della Cultura e Regione Siciliana Assessorato del Turismo, dello Sport e dello Spettacolo**

Si ringrazia **BÙUM Guide Vulcanologiche Italiane**



Note al programma

Coreografo tra i più significativi del nostro panorama, direttore del Centro di Rilevante Interesse Nazionale Scenario Pubblico di Catania e della compagnia di danza che porta il suo nome, Roberto Zappalà ha infuso di Sicilia la sua arte. Dalla cultura della sua affascinante e misteriosa terra hanno preso spunto molti spettacoli di successo dal fascino innegabile, in cui ad esempio il suono del maranzano o le processioni per la patrona Sant'Agata permeavano con il loro immaginario la scena e i corpi dei danzatori restituendo allo spettatore atmosfere e credenze. Mancava nel corpus di opere del coreografo catanese un lavoro che partisse da 'la muntagna', l'Etna come lo chiamano gli abitanti della città. Ispirato dagli studi dell'antropologo Fosco Maraini, che associa il vulcano siciliano al Fuji giapponese, Zappalà delinea uno spettacolo ponte tra Occidente e Oriente. *Brother to Brother: dall'Etna al Fuji*, in prima assoluta questa sera, si presenta con un viaggio tra leggerezza e densità, tra delicatezza e irruenza. "Il lavoro – spiega il coreografo – è un percorso tra sospensione e abisso. Un viaggio nelle profondità della terra e sulla fragile crosta della superficie, tra i comportamenti e i linguaggi dei vulcani e quelli delle comunità che li abitano. È stato un cammino alla scoperta di due mondi apparentemente lontani, ma sorprendentemente simili". Il percorso tra i due vulcani 'fratelli', come vengono definiti nel titolo, viene condotto con nove eccellenti danzatori della sua compagnia e con la presenza in scena di tre percussionisti del gruppo italo-giapponese Munedaiko, consacrati alla pratica e alla valorizzazione del Taiko, il grande tamburo della tradizione nipponica, considerato specchio dell'anima di chi suona. La loro ricerca musicale si innesta sul paesaggio sonoro composto dall'artista catanese Giovanni Seminerio, altrettanto imponente quanto la presenza dei tre grandi strumenti sul fondo del palcoscenico. I corpi dei danzatori al loro cospetto giocano in antitesi: le forze endogene provenienti dalla profondità della terra si diramano in leggerezza. I tamburi provocano bolle di suoni, di ritmi che 'scoppiano' nelle orecchie e nel cervello degli spettatori. Ritmi che i danzatori seguono in un fluire incessante, quasi un respiro comune armonizzato con le civiltà di origine e delle civiltà tra loro, nella speranza, oggi sempre più auspicabile, "di lubrificare le ruote della convivenza civile" come ci ricorda ancora una volta Fosco Maraini. Da notare come nella partitura coreografica, tra il battito e il movimento, si celino pause naturali, momenti di quiete simili a quelli che seguono l'eruzione vulcanica. Un ritmo di pace – nonostante il frastuono

assordante – che sottende la *pièce* e invita alla riflessione, al rinnovamento e alla calma interiore. Con al centro di tutto il desiderio di esplorare l'animo umano nelle sue molteplici sfumature attraverso l'arte e nell'incontro di due culture apparentemente distanti che hanno imparato a dominare e a convivere con l'incandescente magma del vulcano.



Roberto Zappalà

Da 35 anni Roberto Zappalà corre e racconta, come nessun altro, un sud vivo e vibrante insieme alla sua Compagnia "con tenacia, lucidità, visione e continua voglia di andare avanti, di perfezionare la sua poetica, di dare una casa alle sue idee di danza, naturalmente umanista e filosofica" (Silvia Poletti, delteatro.it).

Roberto Zappalà è direttore artistico e coreografo della Compagnia Zappalà Danza, che ha fondato nel 1990 a Catania. Realizza per la propria compagnia oltre 85 creazioni, tra queste *A.semù tutti devoti tutti?* (2009, ripresa nel 2019) e *La Nona dal caos, il corpo* (2015) hanno ricevuto il Premio Danza&Danza Produzione Italiana dell'Anno. Progettualità articolate hanno accompagnato il percorso creativo del coreografo catanese, da *re-mapping-sicily*, inedita rilettura della Sicilia per mezzo del suo personale linguaggio, a *Transiti Humanitatis* con cui continua a raccontare l'umanità tramite i gesti e il corpo, la loro storia, la loro trasformazione nel tempo e nello spazio, o al contrario la loro permanenza immutabile.

Diverse inoltre le collaborazioni con altre compagnie, tra queste Balletto di Toscana, la Scuola di Ballo del Teatro alla Scala di Milano, Norrdans (S), ArtEZ Arnhem (NL), Fondazione Theaterwerkplaats Generale Oost (NL), Goteborg Ballet/Opera di Goteborg (S), Staatstheater am Gaertnerplatz (DE). Nel 2011 realizza le coreografie della cerimonia di apertura dei Mondiali di scherma. Nel 2016 cura il progetto Parata Urbana per il Défilée della Biennale di Lione.

Ha collaborato con registi d'opera quali Federico Tiezzi, Daniele Abbado e Giorgio Barberio Corsetti e con artisti del panorama internazionale tra cui Giovanni Sollima, Paolo Fresu, Fabio Vacchi, Puccio Castrogiovanni, Vincenzo Pirrotta, Luca Ballerini, Alfio Antico, Gianluigi Trovesi e Nello Toscano. Con Christian Graupner (Humatic, Berlino) ha realizzato l'installazione interattiva *MindBox*, secondo premio al Guthman Musical Instrument Competition (Atlanta, USA 2011). La Malcor D' ha pubblicato il suo libro *Omnia Corpora* sulla metodologia del suo lavoro.

Roberto Zappalà è responsabile della fondazione di Scenario Pubblico a Catania, inaugurato nel 2002 e sede della Compagnia Zappalà Danza. Primo esempio in Italia di centro coreografico europeo, la struttura ha ottenuto nel 2015 il riconoscimento del Ministero della Cultura come Centro Nazionale di Produzione della Danza, e nel 2022 è stata ulteriormente valorizzata con il titolo di Centro di Rilevante Interesse

Nazionale. Il suo stile coreografico, dopo anni di ricerca del movimento insieme ai suoi danzatori, è divenuto un linguaggio con una sua ben definita e singolare identità denominato MoDem, Movimento Democratico. Ogni anno Roberto Zappalà seleziona un gruppo di danzatori dal percorso MoDem Pro che confluiscono nella CZD2 compagniazappalàdanza2 oggi vera fucina per la compagnia ufficiale.

Tra i numerosi riconoscimenti ricevuti, nel 2013 gli viene assegnato il Premio dell'Associazione Nazionale Critici di Teatro, nel 2022 il Premio Hystrio Corpo a Corpo e, nel 2024, il Premio Internazionale alla Carriera Città di Foligno.

Compagnia Zappalà Danza

Scenario Pubblico / Compagnia Zappalà Danza è Centro di Rilevante Interesse Nazionale per la Danza. Il riconoscimento a CRID arriva nel 2022 a coronamento della lunga storia della Compagnia Zappalà Danza e del suo fondatore Roberto Zappalà; 35 anni di attività ricca di successi internazionali e non ultimo la realizzazione 23 anni fa di uno spazio all'avanguardia, Scenario Pubblico, primo esempio in Italia di centro coreografico europeo, che insieme a MoDem, il linguaggio della Compagnia Zappalà Danza, ha velocemente cambiato la percezione della danza nella città di Catania e si è imposto in ambito nazionale. Produzione, ospitalità, residenze, workshop, incontri, videomaking della danza, pubblicazioni e molto altro, rendono Scenario Pubblico / CZD un luogo dove la danza può esprimere tutto il suo potenziale. Numerosi i partner nazionali e internazionali e la rete di collaborazioni sul territorio che hanno permesso di attivare diverse progettualità articolate e multidisciplinari, pensate anche per le fasce di pubblico più svantaggiate. La Compagnia Zappalà Danza si distingue per la disponibilità di un repertorio ampio e articolato, frutto del lavoro sinergico del coreografo, del suo drammaturgo di riferimento Nello Calabrò e dei danzatori che negli anni hanno permesso la realizzazione di oltre 85 produzioni prevalentemente a serata intera, ospitate in tutto il mondo da teatri e festival di rilievo internazionale. Caratteristica delle creazioni è anche il rigoroso lavoro sul linguaggio MoDem che nel tempo è stato costruito. Tramite il protocollo d'intesa 'Be resident. Nella città la danza' la Compagnia Zappalà Danza ha attivato un'importante collaborazione con il Teatro Massimo Bellini di Catania per il triennio 2023/2025.



Munedaiko

Munedaiko è una compagnia di arti performative che si dedica allo studio e alla pratica del Taiko – il tamburo tradizionale giapponese –, e alla creazione di spettacoli innovativi e coinvolgenti. Fondata nel 2014, la compagnia si è affermata come punto di riferimento della cultura giapponese nel panorama artistico italiano ed europeo, grazie alla sua capacità di coniugare tradizione e modernità. Il team creativo è composto da Mugen Yahiro, Naomitsu Yahiro e Tokinari Yahiro. Con oltre 15 anni di esperienza nel settore, Mugen guida la compagnia con rigore, passione e creatività. Il suo percorso multidisciplinare ha superato i confini del taiko, spaziando nelle arti visive e performative del teatro, immergendosi anche nella complessa tecnica di creazione e utilizzo delle maschere. Naomitsu porta la sua esperienza di arti marziali tradizionali, sviluppando coreografie innovative che riprendono elementi della tradizione orientale per riproporli in una visione armoniosa e spirituale. Tokinari ha dedicato tempo e passione a specializzarsi negli strumenti a fiato giapponesi, concentrandosi soprattutto sui due flauti tradizionali Sha-kuhachi e Shinobue per un'esperienza multisensoriale e raffinata. La missione: attraverso l'arduo allenamento del corpo, l'arte e la cultura, trovare la stabilità della mente e dello stato d'animo, per approfondire lo spirito in armonia e in risonanza con l'altro. La visione: ispirare ed arricchire la comunità attraverso performance di alta qualità artistica che esplorano nuove forme di espressione nel campo delle arti performative.

Giovanni Seminerio

Giovanni Seminerio è violinista compositore e produttore nasce a Catania nel 1966. Dopo un periodo di attività come violinista classico in diverse orchestre nazionali e straniere si dedica all'improvvisazione musicale prima al violino e successivamente alla musica elettronica, collaborando con attori teatrali, danzatori e registi. Ha composto musiche per teatro di prosa, per coreografie in progetti multimediali sia in Italia che negli Stati Uniti. Per il regista televisivo Duccio Forzano ha composto le musiche per vari programmi e show televisivi andati in onda su Rete 4, su Raiuno e sulle reti Sky. Nel 2005 durante la rassegna internazionale di musica Etna Fest ha collaborato come direttore d'orchestra con il noto sassofonista jazz Phil Woods. Ha prodotto diversi progetti discografici come leader in collaborazione con altri musicisti di musica jazz contemporanea. Molte delle sue composizioni sono state usate per la sonorizzazione di film cinematografici. Le sonorità che caratterizzano il suo stile sono spesso il risultato di una fusione tra il violino, strumenti acustici e l'elettronica d'avanguardia.

Nello Calabrò

Filmmaker e drammaturgo, laureato al DAMS dell'Università di Bologna, Nello Calabrò ha successivamente conseguito il diploma in regia presso il Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma, oggi Scuola Nazionale di Cinema.

Per il Parco Letterario Salvatore Quasimodo ha realizzato la video installazione *La mia siepe è la Sicilia*. Nel 2005 è stato finalista al Premio Riccione Teatro con il testo *Muraglie*, andato in scena nel 2010 all'interno della programmazione di Taormina Arte. Dal 2001 è drammaturgo della Compagnia Zappalà Danza, in residenza presso Scenario Pubblico – Centro di Rilevante Interesse Nazionale – a Catania.

È autore del saggio *Passi falsi. Drammaturgia come metodo investigativo*, pubblicato da Malcor D' nel 2022. In qualità di curatore ha inoltre seguito la pubblicazione di diversi saggi legati al lavoro coreografico e performativo di Roberto Zappalà, tra cui *Agata. Semu tutti devoti tutti? Potenza, Prevaricazione, Perseveranza* (Epos, Palermo, 2010), *Roberto Zappalà. Odisseo: il naufragio dell'accoglienza* (Epos, Palermo, 2012), *Sudvirus. Il piacere di sentirsi terroni* (Malcor D', Catania, 2014).

Nel 2023 ha realizzato il documentario *Andare*, mentre nel 2025 ha firmato il suo primo lungometraggio *Un fortissimo furore*.



photo © Serena Nicoletti

Prossimo spettacolo

Domenica 2 novembre 2025 ore 20.30

Nicoletta Manni & Timofej Andrijashenko *La gioia di danzare*

Entrata nel Corpo di Ballo del Teatro alla Scala nel 2013, Nicoletta Manni ne è divenuta prima ballerina nel 2014 ed étoile nel 2023, affermandosi tra le maggiori interpreti del repertorio classico. Tra i numerosi riconoscimenti ricevuti si ricordano il Premio Roma Danza, il Premio Danza&Danza, la nomina a 'Danzatrice dell'anno' nel 2014 da Giornale della Danza e quella di 'Promessa della danza' dalla rivista tedesca Tanz. Ha partecipato a spettacoli prestigiosi come *Stelle del XXI secolo* (a San Pietroburgo) e, dal 2014, affianca Roberto Bolle in *Roberto Bolle & Friends* e nei suoi spettacoli televisivi.

Insieme al marito e primo ballerino Timofej Andrijashenko, Nicoletta Manni presenta a Modena una nuova produzione che celebra la bellezza e la grande tradizione della danza, affiancata dai talenti del Corpo di Ballo del Teatro alla Scala. Lo spettacolo, che ha debuttato a Lecce nel 2024 con successo di critica e pubblico, presenta un programma di ispirazione classica arricchito da nuove proposte e collaborazioni di livello internazionale. *La gioia di danzare* riprende il titolo e lo spirito dell'omonimo libro di Nicoletta Manni (Garzanti, 2023), esprimendo una vita dedicata alla danza: una dichiarazione d'amore per il ballo e un viaggio verso la libertà e la scoperta di sé. La serata include brani tratti da classici intramontabili affiancati da coinvolgenti coreografie contemporanee.

Gala di danza con i ballerini del **Teatro alla Scala**

Direzione artistica **Nicoletta Manni & Timofej Andrijashenko**

Light designer **Alessandro Manni**

Produzione **ARTEDANZArl**

Programma

Rassegna Modena Danza

2025/26

VENERDÌ 31 OTTOBRE ore 20.30

PRIMA ASSOLUTA

Brother to Brother: dall'Etna al Fuji

Compagnia Zappalà Danza

Regia e coreografia **Roberto Zappalà**
Con **Munedaiiko**

DOMENICA 2 NOVEMBRE ore 20.30

La gioia di danzare

**Nicoletta Manni
& Timofej Andrijashenko**

Gala di danza con i ballerini
del **Teatro alla Scala**

MERCOLEDÌ 3 DICEMBRE ore 20.30

La bella addormentata

Balletto dell'Opera di Tbilisi

Coreografia **Marius Petipa**
Nuova versione **Nina Ananiashvili**
e **Alexey Fadeechev**

DOMENICA 18 GENNAIO ore 17.30

PRIMA ITALIANA

Lo schiaccianoci

MM Contemporary Dance Company

Coreografia **Mauro Bigonzetti**

MERCOLEDÌ 28 GENNAIO ore 20.30

Nederlands Dans Theater (NDT2)

Wir sagen uns Dunkles

Coreografia **Marco Goecke**

Folkå

Coreografia **Marcos Morau**

FIT (PRIMA ITALIANA)

Coreografia **Alexander Ekman**

MERCOLEDÌ 18 MARZO ore 20.30

Cenerentola

Balletto di Rijeka

Coreografia **Leo Mujić**

DOMENICA 19 APRILE ore 20.30

Stabat Mater Carmina Burana

Balletto di Maribor

Coreografia **Edward Clug**

MARTEDÌ 28 APRILE ore 20.30

FUORI ABBONAMENTO

L'altro viaggio

La danza nella Divina Commedia

Progetto **"Leggere per... ballare"**
Regia **Arturo Cannistrà**

MERCOLEDÌ 6 MAGGIO ore 20.30

Sogno di una notte di mezza estate

COB - Compagnia Opus Ballet

Coreografia **Davide Bombana**

MARTEDÌ 12 MAGGIO ore 20.30

Martha Graham Dance Company

Steps in the Street

Immediate Tragedy

Diversion of Angels

Lamentation

Coreografia **Martha Graham**

En Masse

Coreografia **Hope Boykin**

VENERDÌ 22 MAGGIO ore 20.30

Centro Coreografico Nazionale / Aterballetto

Solo echo

Coreografia **Crystal Pite**

Reconciliatio

Coreografia **Angelin Preljocaj**

Glory Hall

Coreografia **Diego Tortelli**



Presidente

Massimo Mezzetti
Sindaco di Modena

Consiglio Direttivo
Tindara Addabbo
Eugenio Candi
Cristina Contri
Ernest Owusu Trevisi

Direttore

Aldo Sisillo

Collegio dei Revisori

Claudio Trenti
Presidente

Angelica Ferri Personali
Alessandro Levoni
Sindaci effettivi

I fondatori



**Comune
di Modena**



FONDAZIONE
DI **MODENA**

Si ringraziano

BPER:
Banca

ASSICOOP **UnipolSai**
Modena&Ferrara spa ASSICURAZIONI



I nostri soci, i nostri sostenitori



FONDAZIONE
BANCO S. GEMINIANO
E S. PROSPERO

COMMERCIALE FOND s.p.a.
www.commercialefond.it



TIPOGRAFICO

Angelo Amara
Rosalia Barbatelli
Gabriella Benedini Bulgarelli
Simone Busoli
Maria Rosaria Cantoni
Maria Carafoli
Mariarita Catania
Rossella Fogliani
Sarah Lopes-Pegna
Paola Maletti
Pietro Mingarelli
Eva Raguzzoni
Maria Teresa Scapinelli
Sonia Serafini
Amici dei Teatri Modenesi

I nostri sponsor





**Comune
di Modena**



FONDAZIONE
DI **MODENA**

Con il contributo



MINISTERO
DELLA
CULTURA



modena
city of media arts



Teatro Comunale Pavarotti-Freni

Via del Teatro, 8, 41121 Modena

059 203 3010 / biglietteria@teatrocomunalemodena.it

www.teatrocomunalemodena.it